



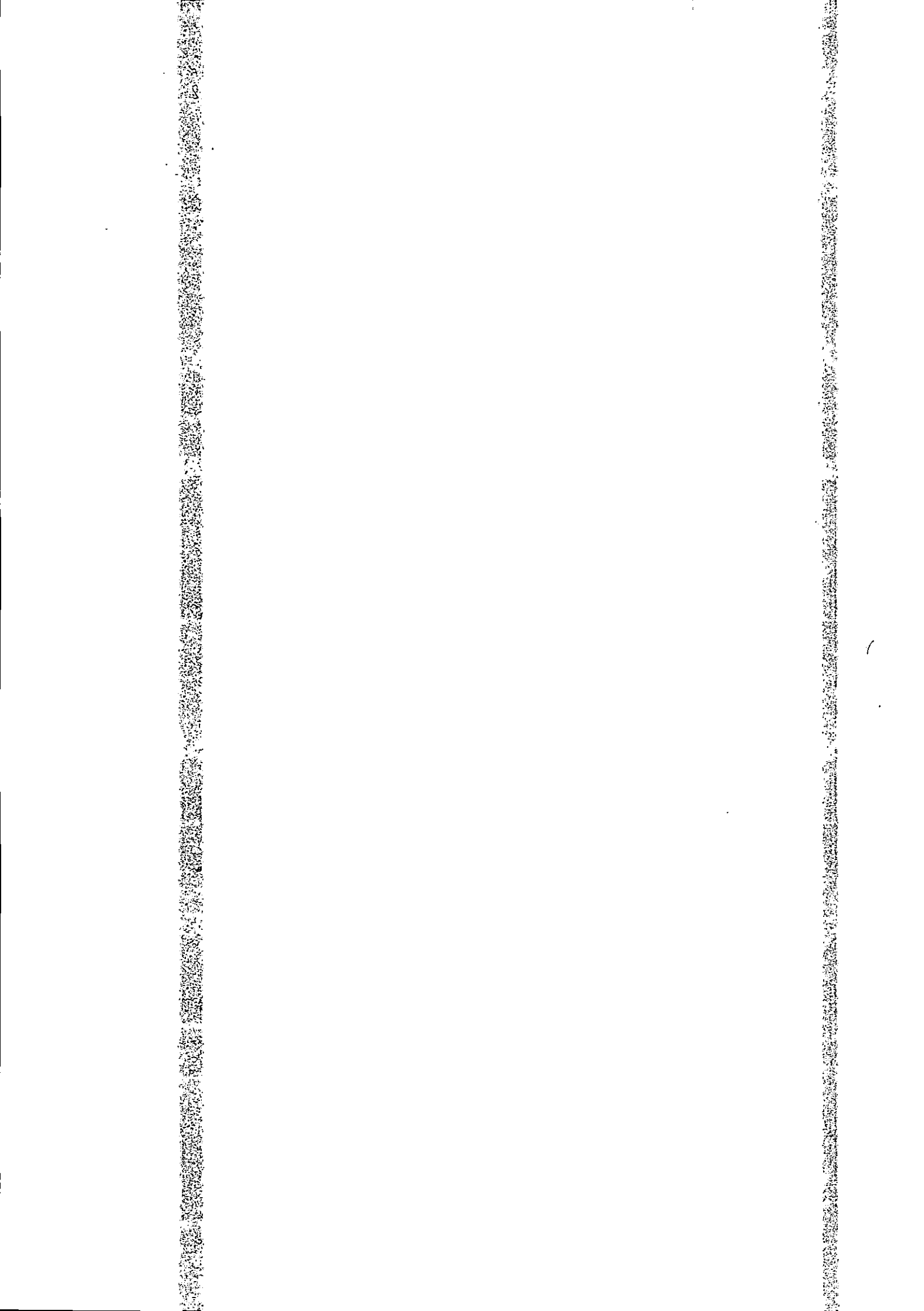
**siciliaeservizi@pec.siciliaeservizi.it****Da:** angelogiallongo@pec.it piu' di un soggetto con questo indirizzo e-mail**Inviato:** 01/09/2023 02:13:41 Priorità:**A:** siciliaeservizi@pec.siciliaeservizi.it**CC:****Oggetto:** Relazione C.S. al bilancio 2022**Allegati:** daticert.xml  postacert.eml **Testo:**

Si allega relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2022  
Saluti

Sicilia Digitale SpA A



Sicilia Digitale SpA  
Nr.0002067 Del 01/09/2023  
Cl. # A03



Registro Imprese: 05468260822  
Rea 257023

**SICILIA DIGITALE S.P.A.**

Via Ammiraglio P. Thaon de Revel, 18/20 - Palermo  
Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio  
al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2.c.c.

**Al Socio Unico Regione Siciliana**

**PREMESSA**

Il Collegio Sindacale che presenta la seguente relazione al bilancio al 31.12.2022 di Sicilia Digitale S.p.a. (da ora "Società"), risulta composto dai dottori Maria Teresa Tumino e Angelo Giallongo (componenti) e dal dott. Francesco Giuffrida (Presidente). Il Collegio è chiamato a riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge - connesse anche alle specifiche caratteristiche giuridiche e gestionali della Società - e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

L'esercizio concluso il 31 Dicembre 2022 e i primi mesi del 2023 sono stati caratterizzati da diversi eventi rilevanti che hanno avuto un notevole impatto sia sull'operatività che sulla evoluzione della gestione.

L'11/01/2023 si è tenuta l'assemblea dei soci nel corso della quale è stato revocato l'Amministratore Unico pro-tempore della Società, Avv. Mario Bellavista, e si è provveduto alla nomina del Dott. Riccardo Di Stefano. Con nota prot. 11032 del 01/02/2023 il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana ha comunicato la rinuncia da parte dell'Amministratore nominato, Dott. Riccardo Di Stefano, e ha contestualmente chiesto al Collegio Sindacale, ex art. 2386 c.c., di convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo Amministratore Unico e di espletare l'ordinaria amministrazione nelle more della ricostituzione dell'Organo Amministrativo. Con determina di pari data il Collegio Sindacale ha assunto l'ordinaria amministrazione e ha delegato il Dott. Angelo Giallongo, componente del Collegio, ad effettuare i pagamenti relativi agli stipendi del personale, inclusa la parte contributiva, alle tasse, alle utenze e alle forniture eseguite e verificate oltre alla gestione dei rapporti con le Direzioni aziendali, l'Amministrazione Regionale e le banche. In data

09/02/2023 si è tenuta l'Assemblea dei soci nel corso della quale si è deliberata la nomina del Dott. Francesco Cascio alla carica di Amministratore Unico.

Il 6 luglio u.s. si è tenuta l'Assemblea dei soci, convocata per l'esame e l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022 (nei termini di cui all'art.2364 cc). Lo scrivente Organo di Controllo, in riferimento agli effetti della Sent. N.551/2023, seppur ritenendo l'accantonamento operato "ragionevole" in quanto, come da puntuale relazione dell'ufficio legale, classificata come passività "possibile", ha evidenziato al contempo tale situazione al Socio Regione, nonché all'amministratore in sede di riunione congiunta, come potenziale criticità che potrebbe pregiudicare la continuità aziendale; Il Socio Unico Regione Siciliana, a fronte degli effetti scaturenti dalla Sent.n.551/2023, emessa dalla Corte d'Appello di Catania il 15.03.2023, ha rimesso alla Società la rielaborazione del progetto di bilancio 2022; di procedere conseguentemente alla quantificazione dell'accantonamento al fondo rischi delle somme derivanti in base ad una valutazione congrua del rischio, da effettuarsi nel caso in specie in relazione al contenuto condannatorio della sentenza menzionata, ed alla procedura esecutiva in corso; della mancata attivazione, al contempo, da parte della Società di azione di responsabilità e rivalsa nei confronti del Presidente pro-tempore, ing. Spampinato, per la refusione delle somme di cui alla citata condanna, in uno alla conseguente assenza di un giudizio prognostico in ordine alla capacità di effettiva riscossione da parte dello stesso di dette somme, con correlata iscrizione delle corrispondenti somme in bilancio.

Tenuto conto delle univoche prescrizioni esposte, in sede di Assemblea, dal Socio Unico Regione Siciliana, la Società ha così avviato un processo di "rielaborazione" del progetto di bilancio che tenesse conto degli effetti scaturenti dalla Sent. n.551/2023.

#### ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

##### *Conoscenza della società, valutazione dei rischi e delle incertezze e attività svolta*

Sicilia Digitale S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, con Socio unico la Regione Siciliana ed è disciplinata, oltre che dalle norme civilistiche, da quelle contenute nel Decreto legislativo 175/2016.

Svolge, pertanto, la propria attività come società *in house* della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 78 della L.R. n. 6/2001 e ss.mm.ii.; inoltre, ai sensi del paragrafo 5.2 dell'Agenda Digitale della Regione Siciliana approvata con Delibera di Giunta n.116 del 06/03/2018, la Società svolge attività di gestione e conduzione del Piano di Digitalizzazione dell'Amministrazione Regionale e di erogazione dei correlati servizi continuativi.

Nel corso dei mesi precedenti alla elaborazione della presente relazione, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni con l'Amministratore Unico; ha altresì partecipato a tutte le Assemblee. Inoltre, ha costantemente effettuato visite aziendali nel corso delle quali, nell'esecuzione della periodica attività

di vigilanza prevista nei doveri dell'Organo, ha incontrato i Dirigenti della Società ed acquisito tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dell'Azienda e delle specifiche dinamiche di gestione.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 c.c. su:

1. verifica sull'osservanza della legge e dello statuto;
2. verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
3. verifica sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo;
4. verifica su adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
5. osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale relaziona sui seguenti profili di valutazione.

1. In relazione alla **osservanza della legge e dello statuto**, il Collegio sindacale ha ricevuto dalla direzione aziendale tutte le informazioni sul profilo della Società, sull'attività aziendale e sugli specifici adempimenti normativi legati alla tipologia di attività svolta, integrative e/o modificative rispetto a quanto acquisito con riferimento alla data del bilancio al 31.12.2022.

Non sono quindi state rilevate violazioni della legge e dello statuto. A tal proposito, il Collegio ha vigilato sulla conformità delle delibere assunte dagli organi societari alla normativa legislativa e regolamentare, nonché allo Statuto.

Inoltre, si rileva che è stato rispettato quanto previsto in ordine a convocazione, formazione e deliberazione delle sedute svolte sia dall'organo amministrativo che dall'organo assembleare.

**Per quanto attiene alla verifica del rispetto dei principi di corretta amministrazione.**

Sicilia Digitale S.p.A., nel corso del 2021 si è trovata a fronteggiare l'insorgere di criticità finanziarie ed economiche, generate da atti di gestione riferiti ad anni pregressi che rischiavano di travolgere l'attività d'impresa e la conseguente continuità aziendale, che si sono attenuate nel corso dei primi mesi del 2022. In particolare le principali criticità possono essere così di seguito riassunte:

- A) il contenzioso in essere con l'ex socio privato per contestazioni risalenti al periodo di sussistenza del vincolo sociale (periodo dal 20/12/2005 al 26/03/2014), che ha causato - a far data dal giugno 2021 - la paralisi finanziaria della Società a causa dei pignoramenti, sia dei suoi conti correnti, sia dei crediti da essa vantati nei confronti della Regione Siciliana;
- B) la sottoscrizione del Contratto di Servizio con ARIT del 31/12/2020 efficace fino al 31/12/2022, inidoneo, su cui questo Collegio aveva più volte espresso la propria contrarietà;

C) i crediti incagliati vantati da Sicilia Digitale nei confronti dell'Amministrazione Regionale per costi sostenuti per conto della stessa Regione Siciliana in merito a canoni di locazione ed utenze relative a forniture elettriche dell'immobile di via Thaon De Revel a Palermo per le aree relative al Centro Tecnico ed al Centro Servizi della Regione Siciliana ed agli Uffici e magazzini dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica.

Relativamente al (punto A), è utile sottolineare come la rappresentazione dei rapporti con l'ex socio assuma un ruolo incombente nei bilanci della società e da ultimo anche in quello del 2022. Negli ultimi anni le poste di bilancio che riguardano i rapporti con l'ex socio nulla hanno a che fare con la gestione caratteristica, e rendendo il bilancio di difficile lettura, e non consentono di comprendere con immediatezza l'enorme sforzo fatto dalla società per pervenire ad un punto d'equilibrio economico finanziario, anche in coerenza con le indicazioni date dal socio. In questa prospettiva è opportuno attenzionare la principale criticità che ha condizionato e continua a condizionare la stabilità economico/finanziaria di Sicilia Digitale, oggi, *società in-house*, preposta (ai sensi dell'art.78 della legge reg.n.6/2001 e dell'art.23 della legge reg.n.5/2014) all'Area Strategica Innovazione, Attività Informatiche e I.C.T. della Regione Siciliana, che garantisce (H24), con la propria struttura ed il proprio personale, e senza soluzione di continuità, una pluralità di funzionalità informatiche strategiche per la Regione Siciliana, in continua evoluzione, afferenti anche delicati settori della sanità pubblica regionale.

Dalla permanenza di SISEV (socio privato) nella compagine della Società (al tempo Sicilia e-Servizi spa, società-mista) nel periodo compreso tra il 20/12/2005 ed il 26/03/2014, è scaturita una complessa esposizione debitoria/creditoria, interamente riconducibile alla pretesa remunerazione, da parte di SISEV, delle prestazioni eseguite, per il tramite della società-mista, in favore della Regione Siciliana, in eccedenza sul corrispettivo previsto a base d'asta di circa €50 milioni.

Più specificamente, la remunerazione di dette prestazioni, eseguite da SISEV in vigenza della gara d'appalto indetta col D.D.G. n.205/2005 (e nel menzionato periodo), stante l'assenza di un processo di fatturazione diretta tra SISEV e la Regione Siciliana, ha generato l'insorgere di una consistente esposizione debitoria di Sicilia e-Servizi spa (oggi di Sicilia Digitale spa) nei confronti di SISEV, per un importo di circa € 108 milioni, ed una speculare posizione creditoria di Sicilia Digitale spa nei confronti della Regione Siciliana.

La vicenda, è stata ulteriormente complicata dall'esito dei primi giudizi incoati da SISEV nei confronti di Sicilia e-Servizi spa: infatti, con la Sent. n. 3769/2018, il Tribunale Civile di Palermo Sez.V<sup>^</sup> ha riconosciuto la legittimità della pretesa di SISEV ed ha condannato Sicilia Digitale spa al conseguenziale pagamento di parte delle prestazioni eseguite dall'ex socio privato per €19,5

milioni a fronte di una pretesa pari a €30 milioni; mentre con la Sentenza n. 3343/2020, lo stesso Tribunale Civile, stessa Sez.V<sup>^</sup>, ha, invece, escluso la legittimità della pretesa di €78 milioni di SISEV, ritenendo le prestazioni eseguite dall'ex socio privato già "abbondantemente" remunerate dal corrispettivo previsto a base d'asta, "così ritenendo di dover rivedere, *melius re perpensa*, quanto in precedenza affermato con la sentenza n.3769/2018".

Dall'esecuzione della Sentenza n. 3769/2018, è seguita una pluralità di procedure espropriative che hanno provocato, da una parte, l'indisponibilità totale delle somme detenute dalla Società presso i due istituti di credito fiduciari (Unicredit e Creval), col conseguenziale mancato pagamento degli stipendi (già dal mese di giugno 2021) e, dall'altra, hanno bloccato gli eventuali flussi finanziari (conseguenti alle potenziali liquidazioni dei servizi via via resi) da parte dell'Amministrazione Regionale in qualità di terzo pignorato.

Nelle more dell'espletamento del giudizio d'Appello (RG n.377/2019), proposto da Sicilia Digitale avverso la Sent. n.3769/2018), in data 12.06.2019, la Società (previa trasmissione della pertinente documentazione al Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro per l'esercizio del c.d "controllo analogo") ha aderito ad una proposta conciliativa pervenuta da SISEV, che prevedeva la rinuncia da parte, di quest'ultima agli interessi moratori riconosciuti nella sent.n.3769/2018 (pari a circa €9.100.000,00) a fronte del pagamento da parte di Sicilia Digitale, a saldo e stralcio, della complessiva somma di €19.500.000,00 da corrispondere in n.13 rate mensili.

Per quanto interessa la fattispecie in esame, con la citata scrittura privata del 12.06.2019 le parti convenivano espressamente all'art.5 comma 4 sia nell'accordo con Engineering che con Accenture:

*1. 4. Sempre per effetto di quanto previsto al precedente punto 2 del presente articolo, SD sarà tenuta al pagamento....., entro e non oltre il termine di giorni 30 (trenta) dalla ricezione di apposita richiesta, dell'importo complessivo di € 500.000, a titolo di penale, fermo il risarcimento del maggior danno.*

La Società, inizialmente, ha dato regolarmente corso al succitato accordo conciliativo col pagamento delle prime cinque rate (sulle tredici pattuite), corrispondendo a SISEV la somma di €7.166.666,68, con un residuo inevaso di €12.341.845,08.

Ciò non dimeno, il 03.12.2019 SISEV, a fronte del mancato pagamento delle rate scadute a quella data (a causa della speculare mancata corresponsione delle relative somme da parte dell'Amministrazione Regionale), ha diffidato Sicilia Digitale ad adempiere entro il termine di sette giorni,

con l'espressa avvertenza, nel caso di ulteriore inadempienza, di ritenere definitivamente risolto l'accordo conciliativo del 12.06.2019: risolto, poi, definitivamente il 21.02.2020.

Conseguentemente, in forza dell'art.5 della citata scrittura del 12.06.2019, la Società ha accantonato l'importo di 1 milione di euro a copertura delle penali ivi previste.

Su questo versante, sono state avviate due distinte azioni: la prima, volta a garantire l'erogazione delle retribuzioni del personale, con il supporto dell'Assessorato dell'Economia, della Ragioneria Generale e della Commissione Bilancio dell'ARS, conclusasi con l'adozione dell'art.3 della legge reg.n.22 del 03/08/2021, col quale, il Legislatore regionale ha garantito, in termini di anticipazione, la continuità stipendiale al personale della Società fino alla data del 31/12/2021 (un'analogha attività è stata condotta per le retribuzioni del personale in somministrazione con l'adozione dell'art.18 della legge reg. n.29 del 26/11/2021, in sede di interpretazione autentica del menzionato art.3); la seconda azione è stata, invece, rivolta al riavvio delle interlocuzioni con Engineering Ingegneria Informatica spa e Accenture Italia spa (soci consortili di SISEV).

A seguito di interlocuzioni avviate dalla Società con Engineering Ingegneria Informatica spa e successivamente proseguite anche con l'Assessore dell'Economia, il Ragioniere Generale della Regione ed il Dirigente Generale dell'ARIT, l'ex socio privato, il 29/11/2021 ha formalizzato apposita proposta, in linea con le ipotesi prospettate dallo stesso Assessore dell'Economia, nella quale Engineering e Accenture si rendevano disponibili a rinunciare alle procedure esecutive in corso ed al recupero degli interessi maturati, e ciò fino all'esito dei giudizi pendenti in appello, se la Regione Siciliana si fosse impegnata al pagamento della residua sorte capitale di cui alla citata sentenza, in ultimo, entro il 28/02/2022.

In data 16/12/2021, la Regione Siciliana ha aderito alla citata proposta e conseguentemente, Engineering e Accenture, hanno rinunciato (la prima il 21/12/2021 e la seconda il 10/01/2022) alle procedure esecutive nei confronti della Società.

L'Assemblea Regionale Siciliana il 27/12/2021 con l'approvazione della legge n.35 ha autorizzato A.R.I.T al pagamento della sorte capitale all'ex socio privato.

Conseguentemente, e anche sul solco di quanto già in precedenza sollecitato dal Ragioniere Generale e dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato (cfr. nota prot. n. 97698 del 10/09/2021), Sicilia Digitale ha rinunciato agli otto decreti ingiuntivi, relativi ad attività di gestione e conduzione e progettuali eseguite nel periodo 2010-2013 per complessivi €53.210.115,13, pendenti nei confronti della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.306 cpc (ossia lasciando impregiudicati i relativi diritti azionati in sede processuale).



Sempre in ottemperanza al citato disposto normativo (al comma 1), nella parte riguardante *“il rispetto dei limiti fissati dall'articolo 14 del D.lgs. n.175/2016”*, la Società, altresì, ha provveduto, ex art.14 commi 2 e 4 del citato D.lgs. n.175/2016, alla redazione del *“Piano di Risanamento e Ristrutturazione aziendale”*, comprovante la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario approvato in ultimo con la determina del 16/02/2022, successivamente approvato dalla Regione Siciliana nel corso dell'Assemblea dei Soci del 22/02/2022 e apprezzato dalla Giunta di Governo con la delibera n. 91 del 24/02/2022.

In data 11/04/2022 è stato, infine, pubblicato il decreto di liquidazione con il quale si è provveduto al pagamento di quanto previsto dalla L.R. n. 35/2021 a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Accenture Italia S.p.A. con la consequenziale:

- 1 reviviscenza dell'importo di 1 milione di euro, inizialmente accantonato a copertura delle penali previste dall'art.5.4 dell'accordo conciliativo (rese inefficaci in forza del pagamento effettuato dalla Regione Siciliana ex art.10 della legge n.35/2021, come proposto e accettato da SISEV e dai suoi soci consortili);
- 2 estinzione del debito nei confronti di SISEV (relativo alla sorte indicata nella Sent.n.3769/2018);
- 3 appostamento *“a debito”* nei confronti della Regione Siciliana dell'importo di €.12.341.845,08, coincidente col pagamento dalla stessa effettuato, ex art.10 legge reg. n.35/2021.

Detto pagamento effettuato dall'Amministrazione Regionale ha consentito alla Società di poter ripristinare i flussi di cassa in ingresso e di avviare l'iter giudiziario per recuperare la disponibilità dei conti correnti pignorati, risolvendo così le criticità finanziarie che hanno caratterizzato questo periodo che ne avevano compromesso la continuità aziendale. Nei primi mesi del 2022 sono state restituite all'Amministrazione Regionale le somme anticipate nel periodo Giugno-Dicembre 2021, pari a €2,9 milioni, per il pagamento degli stipendi e della contribuzione correlata e per le fatture della società interinale; con le ulteriori somme incassate, la Società, ha provveduto e regolarizzare la posizione debitoria corrente. Avverso la sentenza n.3769/2018 la Società ha proposto appello (RG n.377/2019), allo stato in itinere, con udienza fissata a Giugno 2023, mentre la sentenza n.3343/2020 è stata impugnata da SISEV innanzi alla Corte d'Appello di Palermo (RG n.1635/2020), allo stato in itinere, con udienza fissata a Gennaio 2024.

Riguardo il Contratto di Servizio sottoscritto in data 31/12/2020 (punto B), che è la principale fonte di ricavi di Sicilia Digitale, su cui questo Collegio aveva rilevato l'inadeguatezza. Tale contratto per

il 2021 recava corrispettivi, a servizi fondamentalmente invariati, di gran lunga inferiori a quelli portati dal contratto precedente (-28%). A seguito di infruttuosi tentativi, avviati dai primi mesi del 2021, per attivare un confronto negoziale alla luce del quale riconsiderare, e rimuovere, una serie di criticità, il 05/10/2021, su disposizione dell'Assessore dell'Economia, è stato istituito un "tavolo tecnico" per verificarne la tenuta dello stesso.

Nel corso dei primi mesi del 2022, la Società, in risposta alla nota prot. 2033 del 15/03/2022 relativa alla definizione del progetto perizia di variante e piano dei fabbisogni 2022, ha sottoscritto per accettazione il Piano per il 2022. Successivamente, in data 20/06/2022, la Società ha sottoscritto con ARIT la Perizia di Variante ex art. 106 D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e Piano dei Fabbisogni 2022 relativi al Contratto di Servizio per le attività informatiche 2020-2022. Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2022 regolarmente rendicontate, verificate e pagate dall'Amministrazione Regionale sono state sostanzialmente in linea con quanto concordato a Giugno del 2022.

Con riferimento al (punto C), si ritiene utile ricordare che con la nota prot. n.27113 del 30/05/2007, il Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana, in persona del Ragioniere Generale pro tempore, al termine di una articolata indagine di mercato (inizialmente avviata per il tramite di Sicilia e-Innovazione spa), ha ritenuto l'immobile di via Thaon de Revel n.18/20 idoneo alle esigenze funzionali facenti capo all'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze, e per l'effetto ha autorizzato Sicilia e-Servizi spa a sottoscrivere il relativo contratto di locazione in data 31/05/2007.

Per effetto del consequenziale contratto di sub-locazione sottoscritto, poi, col Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale della Regione Siciliana, la Società vanta al 31/12/2022, un credito di € 2.599.791,14 (IVA esclusa), per canoni scaduti, ed € 1.459.960,33 (IVA esclusa), per utenze relative a forniture elettriche, nei confronti del Dipartimento Bilancio e Tesoro, del Dipartimento Finanze e Credito e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Detti crediti maturati dal 2011 in poi, a seguito di numerose sollecitazioni e copiosa corrispondenza nel corso degli anni, sono stati oggetto, in data 01/07/2021, di una prima conferenza di servizi con le Amministrazioni Regionali sopra richiamate e con l'ARIT, al fine di comporre la vicenda. Detta conferenza, non ha, tuttavia, prodotto alcun esito. Su sollecitazione della Società, il Ragioniere Generale ha convocato, per il 20/12/2021, una seconda conferenza di servizi atteso che, a distanza di quattro mesi, nessuna delle Amministrazioni Regionali debitorie aveva attivato comportamenti concludenti per onorare i propri debiti.

In detta sede, ancora una volta, nessuna contestazione è stata sollevata sui crediti vantati dalla Società e ciascuno degli attori coinvolti ha nuovamente manifestato l'impegno a produrre gli atti necessari per il pagamento di quanto dovuto a Sicilia Digitale. Alla conferenza è seguita la riunione indetta

dall'Assessore all'Economia per il 17/01/2022 avente ad oggetto "Sicilia Digitale – definizione delle situazioni pendenti, relative all'attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 35 del 27/12/2021, per il rilancio della Società in-house". Facendo seguito alle risultanze della riunione nonché alle successive interlocuzioni con il Dipartimento della Funzione Pubblica relativamente al recupero dei costi di energia elettrica, Sicilia Digitale con nota prot. 134 del 21/01/2022 ha comunicato l'emissione delle fatture e delle note credito necessarie per definire contabilmente la situazione nei confronti dell'Amministrazione Regionale. In data 26/01/2022, con nota prot. 8901, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato di avere predisposto il riconoscimento del debito fuori bilancio per la parte di competenza per €1.747.389,30 che è stato inoltrato alla Ragioneria Generale.

Per quanto riguarda i costi sostenuti per i canoni di locazione a carico dell'Amministrazione Regionale successivamente alla Conferenza ed alla riunione, non avendo ricevuto alcun riscontro da parte del Dipartimento Finanze e Credito, il Ragioniere Generale con le note prot. 7047 del 27/01/2022 e prot. 13909 del 15/02/2022 ha sollecitato il Dipartimento all'adozione del debito fuori bilancio per le somme dovute a Sicilia Digitale con riferimento al recupero dei costi. In data 14/07/2022 si è tenuto un tavolo tecnico presso la Direzione Finanza e Credito, alla presenza del Dipartimento Regionale Tecnico, ARIT e la Società, nel corso del quale è stata riesaminata la vicenda ed è stato chiesto al DRT di determinare l'indennità di occupazione dei locali di Via Thaon De Revel da parte dell'Amministrazione Regionale. Il Servizio del Genio Civile di Palermo, con nota prot. 104664 del 20/07/2022, ha trasmesso la propria valutazione. Tale valutazione, pur facendo riferimento alla distribuzione delle superfici condivise con la Società e l'ARIT, utilizza come riferimento le quotazioni O.M.I. degli anni 2016-2022 e non l'importo contrattualmente previsto; tale posizione è stata ampiamente contestata dalla società, con nota prot. 1901 del 26/07/2022, che è onerata a far fronte ai costi di locazione determinati da atti giuridicamente vincolanti (contratto) autorizzati e congruiti dalla stessa Amministrazione Regionale. La nota non ha ricevuto ancora alcun riscontro.

Dopo l'esposizione delle criticità affrontate e in parte risolte, nel periodo in esame, passiamo ad affrontare la gestione caratteristica dell'esercizio 2022.

A tal proposito si rappresenta che la Società ha continuato ad essere stabilmente impegnata nel piano di digitalizzazione dell'Amministrazione Regionale e nell'erogazione dei servizi continuativi.

**3. verifica sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo.** La Società ha implementato il nuovo modello organizzativo previsto nel Piano di Risanamento e Ristrutturazione 2022-2024, infatti si è divisa la struttura operativa in tre diverse aree operative – funzionali: la struttura di Gestione e Conduzione, la struttura di Progettazione e Sviluppo e la Struttura di

Consulenza e Assistenza Tecnica, tra loro strettamente collegate, ma caratterizzate da competenze e organizzazioni differenti. Inoltre, in linea con le previsioni del Piano e in forza del sopraggiunto disposto normativo di cui all'art.14 comma 2 della l.reg. n.13/2022, la Società, previa trasmissione della pertinente documentazione all'Assessorato Regionale dell'Economia (prot. 1340/2022), ha avviato, con Determina AU del 17/06/2022 (prot. 1366/2022), due procedure selettive: una per il reclutamento di risorse tecniche e l'altra per il reclutamento del Direttore Tecnico.

Oltre ciò, Sicilia Digitale ha ottenuto le certificazioni ISO 9001 "IT Quality" e ISO 27001 "Information security" e sono in corso gli iter di certificazione ISO 20000 "Service management" e ISO 22301 "Business continuity" come previsto nel Piano e che rientrano nel percorso di qualificazione della Società e del personale, utile al raggiungimento del livello di eccellenza atteso dalla Società.

Dalle verifiche condotte, particolare attenzione abbiamo posto sul sistema di controllo interno e sul suo effettivo funzionamento. A tal proposito, la Società – viste la peculiarità della sua configurazione giuridica – è stata assoggettata con Decreto dell'Assessorato al Bilancio n.2731 del 26.10.2018 alla istituzione di un apposito ufficio di controllo interno e alla predisposizione del relativo regolamento interno. La Società ha posto in essere le azioni richieste dal Decreto, nel corso delle quali il Collegio ha costantemente svolto una serie di attività non solo sull'effettiva implementazione ma, in particolar modo, sull'aderenza del modello alle specifiche caratteristiche aziendali e ai fattori di rischio insiti nelle varie fasi gestionali.

4. L'attività di vigilanza del Collegio sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile è stata svolta al fine di verificare l'esistenza di un sistema idoneo ad assicurare la completezza e correttezza dei dati economico-finanziari. Il nostro non è un giudizio di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile bensì un giudizio sintetico sull'efficienza e la funzionalità del sistema, svolto alla luce della complessità e dei rischi che caratterizzano alcuni rilevanti fatti di gestione e la relativa rappresentazione nel sistema contabile. A tal proposito il Collegio - durante le verifiche periodiche e la sistematica partecipazione alle riunioni con l'Amministratore Unico e i Dirigenti - ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società anche al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nel suo complesso.

I rapporti con le persone operanti nella struttura societaria si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Nel corso dei rispettivi mesi numerosi sono stati i momenti di incontro con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, comprovati anche dai verbali congiunti e dalle comunicazioni inviate ai competenti Organi regionali.

In merito all'assetto organizzativo si invita l'organo amministrativo a predisporre nei tempi opportuni un organico piano di ferie e nel contempo attenzionare un piano di recupero delle ferie non godute.

**In ordine alla vigilanza su bilancio di esercizio, il Collegio dichiarerà quanto segue:**

In data 14/08/2023 tramite PEC è stato notificato a questo Collegio il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rielaborato secondo le indicazioni del Socio Unico Regione Siciliana nell'Assemblea del 06 luglio u.s., approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, oltre a quanto già analiticamente descritto nelle pagine precedenti e più volte evidenziate durante la periodica attività ispettiva, tranne per i fatti di particolare rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che verranno esplicitati in un paragrafo seguente.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio poiché non è stato necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile. Sono conformi a quelli adottati nei precedenti esercizi. In particolare, la valutazione degli elementi che afferiscono alla gestione caratteristica (segnatamente i costi e i ricavi

per servizi resi all'Amministrazione Regionale) è stata effettuata in prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2022 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze:

	2022	2021
Attività	132.694.125	142.064.140
Passività	132.604.430	141.823.759
Patrimonio netto	89.695	240.381
<i>di cui risultato dell'esercizio:</i>	<i>-150.689</i>	<i>190.382</i>

Il Capitale sociale pari ad Euro 50.000,00, suddiviso in n. 50 azioni del valore nominale di Euro mille ciascuna, risulta interamente versato.

Sotto il profilo finanziario la Società al 31 dicembre 2022 si trova nella situazione di seguito riassunta:

- dispone di una liquidità di circa € 6,5 milioni che risulta essere superiore di €0,3 milioni rispetto a quanto previsto nel Piano al netto del mancato incasso nel corso del 2022 del recupero dei costi di energia elettrica nei confronti dell'Amministrazione Regionale per €1,4 milioni;
- è esposta con fornitori diversi da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 1,4 milioni di cui €1,1 milioni relativi a forniture approvvigionate in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale non ancora incassate;

Per il ripianamento della situazione debitoria (ad esclusione da quella con Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l.) la Società ha la necessità di incassare, le corrispondenti fatture attive relative a forniture HW e SW già completate e per le quali, Sicilia Digitale S.p.A., ha fornito in fase rendicontativa tutta la necessaria documentazione all'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT) per le attività di verifica di competenza.

Per completare il quadro finanziario della Società è necessario dedicare una specifica sezione per fornire un maggiore dettaglio delle poste contabili che scaturiscono dalle vicende giudiziarie, descritte in precedenza, con riferimento ai rapporti intrattenuti tra la Società, la Regione Siciliana e l'ex socio privato nel periodo di vigenza della convenzione quadro del 21 Maggio 2007. I correlati saldi di bilancio, sia nelle poste attive che nelle poste passive, risultano essere sovradimensionati rispetto alla gestione ordinaria della Società, infatti, a fronte di un volume d'affari degli ultimi esercizi di circa €6

milioni, si sintetizzano di seguito le posizioni creditorie verso la Regione Siciliana e debitorie verso l'ex socio privato:

- verso la Regione Siciliana risultano crediti per fatture emesse di € 75,6 milioni (IVA inclusa), interessi attivi di mora per € 39,1 milioni, lavori in corso e fatture da emettere per ricavi avanzati e non ancora fatturati per € 28,4 milioni (IVA esclusa). Tali importi, se nettati dai fondi svalutazione crediti, pari a complessivi €28,5 milioni, e dalle anticipazioni nel tempo ricevute, contrattualmente previste o per effetto del saldo della nuova transazione con Engineering e Accenture, per complessivi €18,6 milioni, porterebbero ad un "credito netto" pari a €96 milioni;
- verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. risultano in bilancio debiti per €29,6 milioni (IVA inclusa) per fatture ricevute, interessi passivi di mora per €14,3 milioni e ulteriori €44,1 milioni (IVA esclusa) per attività non fatturate, queste voci, naturalmente, restano legate alle sorti dei giudizi in itinere. Tali importi, se nettati dei crediti diversi e delle anticipazioni nel tempo erogate, contrattualmente previste, per complessivi €2,4 milioni, porterebbero ad un "debito netto" pari a €85,6 milioni.

Sotto il profilo economico, la Società nel corso del 2022 ha generato un valore della produzione pari a circa € 7,9 milioni, rappresentato dai servizi erogati per € 6,2 milioni, dal recupero dei costi sostenuti per conto dell'Amministrazione Regionale legati allo stabilimento per € 0,2 milioni e sopravvenienze attive e altri proventi per circa € 1,7 milioni.

Le iniziative svolte nel corso del 2022 possono sintetizzarsi nelle seguenti aree di attività:

- I. servizi resi all'ARIT, i cui corrispettivi ammontano ad € 5,6 milioni;
- II. servizi resi agli altri dipartimenti/rami dell'Amministrazione Regionale, i cui corrispettivi ammontano ad € 0,6 milioni;
- III. servizi resi a soggetti diversi dall'Amministrazione Regionale, i cui corrispettivi ammontano ad € 0,03 milioni.

Il conto economico al 31/12/2022 si chiude con una perdita pari a -€150.689, risultato fortemente condizionato dai componenti straordinari positivi e negativi di bilancio. Tra i componenti negativi rientrano gli accantonamenti al fondo rischi legati ai contenziosi con l'Avv. Musumeci per €1,1 milioni ed un ex lavoratore per € 0,2 milioni oltre al debito verso gli eredi di un ex lavoratore per € 0,1 milioni, mentre per quanto riguarda i componenti positivi merita sicuramente menzione, nella considerazione della nuova transazione con l'ex socio privato con riferimento alla sentenza n. 3769/2018, il venir meno dell'accantonamento del debito relativo alla penale originariamente prevista negli accordi siglati nel corso del 2019 pari a € 1,0 milione. Il risultato di esercizio, al netto delle





- seguito dell'ulteriore pagamento del 11/04/2022 di €12.341.845,08 da parte della Regione Siciliana a saldo della nuova transazione;
- chiusura di una nota credito da emettere sovrastimata per €59.363,43 rispetto al documento contabile emesso nei confronti della Regione Siciliana in data 11/10/2022;
  - crediti discendenti dai verbali di conciliazione giudiziale sottoscritti in data 24/11/2022 con due dipendenti per complessivi €53.268,20;
2. la variazione dei "Fondi e altri debiti" va attribuita a:
- incremento del fondo rischi legato al contenzioso con l'Avv. Musumeci pari a €954.663,78, al fine di considerare l'integrale copertura, anche in termini di spese legali e interessi, della sentenza di condanna della Corte d'appello n. 551/2023;
  - nuovo accantonamento pari a €242.654,31 relativo all'indennità risarcitoria riconosciuta ad un ex lavoratore della Società determinato sulla base della Sentenza della Corte d'Appello di Palermo Sezione Lavoro n.686/2023, comunicata a mezzo PEC il 10/07/2023;
3. il decremento della voce "Debiti verso fornitori e acconti" è dovuto a:
- imputazione dei pagamenti effettuati dalla Società nei confronti di Engineering e Accenture, per €7.166.666,68, a riduzione del debito verso l'ex socio privato; occorre inoltre precisare, per completezza espositiva, che, a valle del pagamento di €12.341.845,08 del 11/04/2023, effettuato dalla Regione Siciliana nei confronti di Engineering e Accenture, è stato ridotto il debito verso l'ex socio privato e contestualmente rilevato il corrispondente debito di pari importo nei confronti della Regione Siciliana;
4. la riduzione delle "Altre passività" scaturisce da:
- storno del debito pari a €1 milione, accantonato nel 2019 a copertura delle penali previste dall'art.5.4 dell'accordo conciliativo, rese inefficaci in forza del pagamento effettuato dalla Regione Siciliana in data 11/04/2022 ex art.10 della legge n.35/2021, come proposto e accettato da SISEV e dai suoi soci consortili;
  - incremento delle imposte sul risultato di esercizio per €89.958,00 rispetto alla versione precedente del bilancio.

Il Conto Economico al 31/12/2022 è stato riclassificato secondo lo schema che segue al fine di ampliarne la valenza informativa:

CONTO ECONOMICO	2022	2022 Precedente	Differenza
Ricavi	6.152.407 €	6.152.407 €	- €
+ Var. rimanenze e semil prodotti	€	- €	€
+ Incr. Imm. Per lavori interni	- €	- €	- €
+ Contributi in conto Esercizio			- €
= Valore della Produzione	6.152.407 €	6.152.407 €	- €
- Acquisti	952 €	952 €	- €
- Variazione materie prime	- €	- €	- €
- Spese per servizi e god. Beni terzi	2.598.132 €	2.553.244 €	44.888 €
Valore Aggiunto	3.553.323 €	3.598.211 €	44.888 €
- Costo del Personale	3.836.372 €	3.866.776 €	30.404 €
= Margine Operativo Lordo	- 283.049 €	- 268.565 €	14.484 €
- Ammort. Immobil. Materiali	12.144 €	12.144 €	- €
- Accantonamenti Operativi	1.332.172 €	134.854 €	1.197.318 €
- Ammort. Immobil. Immateriali	4.289 €	4.289 €	- €
+ Saldo ricavi/oneri diversi	- 1.617.160 €	513.040 €	- 1.104.120 €
= Risultato Operativo (EBIT)	- 14.495 €	93.188 €	- 107.683 €
Saldo proventi/oneri finanziari	- 35 €	35 €	- €
+ Proventi finanziari netti	1.029 €	1.029 €	- €
- Oneri finanziari netti	1.063 €	1.063 €	- €
+ Utile Corrente	- 14.529 €	93.153 €	- 107.683 €
- Rettifiche attività finanziarie e immob.	- €	- €	- €
- Risultato gestione straordinaria			- €
+ Risultato prima delle Imposte	-14.529	93.153	-107.683
- Imposte sul Reddito di Esercizio	136.159 €	46.201 €	89.958 €
+ Risultato d'esercizio	- 150.689 €	46.952 €	- 197.641 €
+ Utile Perdita di Esercizio	- 150.689 €	46.952 €	- 197.641 €
			- €
EBITDA	1.904 €	109.586 €	- 107.683 €

Le differenze vengono di seguito descritte analiticamente:

- l'incremento delle "Spese per servizi e godimento beni di terzi" è legato a:
  - rimborso all'Avv. Musumeci delle spese legali del giudizio di primo grado in relazione alla sentenza n. 551/2023 per €49.074,27;
  - minore costo per spese legali da sentenza n. 2497/2022 per €4.186,00 risultante dalla conciliazione giudiziale firmata il 18/07/2023 con una ex lavoratrice;
- il decremento del "Costo del personale" risulta da:

- minore costo derivante dalla sentenza n. 2497/2022 per €23.078,00 risultante dalla conciliazione giudiziale firmata il 18/07/2023 con una ex lavoratrice;
  - minore costo pari a €7.325,88, derivante dal ricalcolo dell'indennità risarcitoria a favore degli eredi di un ex lavoratore della Società a seguito della Sentenza n. 116/2023;
3. la variazione degli "Accantonamenti operativi" va attribuita a:
- incremento del fondo rischi legato al contenzioso con l'Avv. Musumeci pari a €954.663,78, al fine di considerare l'integrale copertura, anche in termini di spese legali e interessi, della sentenza di condanna della Corte d'appello n. 551/2023;
  - nuovo accantonamento pari a €242.654,31 relativo all'indennità risarcitoria riconosciuta ad un ex lavoratore della Società determinato sulla base della Sentenza della Corte d'Appello di Palermo Sezione Lavoro n.686/2023, comunicata a mezzo PEC il 10/07/2023;
4. la differenza del "Saldo ricavi/oneri diversi" va attribuita a:
- sopravvenienza attiva derivante dallo storno del debito pari a €1 milione, accantonato nel 2019 a copertura delle penali previste dall'art.5.4 dell'accordo conciliativo, rese inefficaci in forza del pagamento effettuato dalla Regione Siciliana in data 11/04/2022 ex art.10 della legge n.35/2021, come proposto e accettato da SISEV e dai suoi soci consortili;
  - proventi discendenti dai verbali di conciliazione giudiziale sottoscritti in data 24/11/2022 con due dipendenti per complessivi €53.268,20;
  - sopravvenienza attiva derivante dalla chiusura di una nota credito da emettere sovrastimata per €59.363,43 rispetto al documento contabile emesso nei confronti della Regione Siciliana in data 11/10/2022.

#### **Evoluzione futura e fatti di maggior rilievo intervenuti dopo l'esercizio.**

#### **Osservazioni e proposte.**

Riguardo alla prevedibile evoluzione futura la Società ha provveduto, ex art.14 commi 2 e 4 del citato D.lgs. n.175/2016, alla redazione del "Piano di Risanamento e Ristrutturazione aziendale" 2022/2024, che prova la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario approvato con la determina del 16/02/2022, successivamente approvato dalla Regione Siciliana nel corso dell'Assemblea dei Soci del 22/02/2022 e dalla Giunta di Governo con la delibera n. 91 del 24/02/2022. Il Piano rappresenta una importante traccia da seguire anche nel prossimo futuro al fine di riuscire ad adempiere alle richieste da parte dell'Amministrazione Regionale.

Si ritiene utile sottolineare che in data 28/12/2022 è stato sottoscritto con l'ARIT il contratto di servizio per le annualità 2023/2024, con l'Assessorato Salute in data 19/12/2022 è stato sottoscritto il contratto per la gestione dei flussi dell'Area Interdipartimentale dello stesso assessorato per le annualità 2023/2025 ed infine con l'ARIT in data 19/05/2023 è stato sottoscritto il contratto di servizio per la realizzazione del sistema di gestione del personale dipendente della Regione Siciliana (SGP); tali contratti sono in linea con le previsioni contenute nel Piano di Risanamento e Ristrutturazione 2022-2024.

Tuttavia, se da un lato la Società dal punto di vista della gestione caratteristica gode di discreta salute centrando gli obiettivi dal Piano, non si può non evidenziare che le pregresse gestioni hanno lasciato in eredità circa 30 contenziosi in itinere, la maggior parte dei quali valutati come rischi "remoti", che comunque potrebbero creare problemi di continuità aziendale nel prossimo futuro. Tali giudizi pendenti riguardano cause promosse dal personale ed ex-personale della Società e dell'ex socio privato, da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l., e da altri fornitori. La Società da parte sua ha avviato azioni nei confronti di fornitori, ex-dipendenti e precedenti Amministratori della Società. L'organo amministrativo coadiuvato dai dirigenti della Società, sollecitati da questo Collegio, ha proceduto ad una attenta disamina delle fattispecie al fine di valutare le possibili implicazioni che tali controversie possano generare in termini di effetti, anche di rilevanza contabile-amministrativa per la Società e conseguentemente per il Socio Unico, Regione Siciliana. Occorre, a tal proposito, evidenziare, così come esaustivamente esposto nella relazione al contenzioso predisposta dall'Avv. Palazzolo, (che di seguito si riporta in sintesi), che solo alcuni dei contenziosi in essere sono stati valutati come possibili e che conseguentemente meritano una specifica menzione in questa sede.

Tra i giudizi pendenti, meritevoli di menzione, relativi all'ex personale della Società rientrano i seguenti:

Il 27/12/2021, a mezzo PEC, è stato notificato il ricorso RGL n.11350/2021, col quale è stato chiesto al Tribunale, per le argomentazioni esposte, in via principale, il riconoscimento di mansioni superiori "inquadabili nella categoria 8° del CCNL Metalmeccanici", e in subordine, il riconoscimento di mansioni superiori "inquadabili nella categoria 7° del CCNL Metalmeccanici", con la conseguenziale condanna della Società al pagamento delle differenze retributive e contributive (e nel caso di impossibilità di regolarizzazione della posizione contributiva, previdenziale ed assistenziale per intervenuta prescrizione, la condanna della Società "al pagamento dell'importo dovuto in favore del ricorrente a titolo di risarcimento del danno ad esso derivante per l'omesso versamento dei contributi ..."). La pretesa di parte ricorrente – nella prospettazione avversaria – troverebbe il suo principale titolo giuridico nelle attività di "Project Manager" che il predetto avrebbe espletato su

-incarico della Società.

Con la nota del 19/04/2011 è stato impugnato un licenziamento (conseguenziale alla cessazione di due contratti di collaborazione sottoscritti con la società), ed è stato chiesto il riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato alle dipendenze della Società (al tempo Sicilia e-Servizi spa). In data 28/12/2011 è stato notificato ricorso innanzi al Tribunale del Lavoro di Palermo che, con la sentenza n.2863/2014, ha rigettato le richieste di parte ricorrente. Detta pronuncia è stata confermata dalla Corte d'Appello con la sentenza n.209/2017 avverso la quale la ricorrente ha proposto ricorso in Cassazione che ha disposto il rinvio alla Corte d'Appello.

Con la Sentenza n.1696/2016, il Tribunale di Palermo – Sezione Lavoro ha dichiarato la nullità del licenziamento intimato ad una ex dipendente con nota del 22/03/2014 ed ordinato la reintegra nel posto di lavoro, con condanna al pagamento della retribuzione dalla data del recesso a quello della reintegrazione, al versamento all'INPS dei contributi previdenziali ed assistenziali con la medesima decorrenza e alla refusione delle spese giudiziali. Con la Sentenza n.1058/2016, la Corte d'Appello, ha riformato la Sentenza n.1696/2016 del Tribunale: in esecuzione a quest'ultima pronuncia è stata revocata la riammissione in servizio che – lamentando un atteggiamento discriminatorio - ha nuovamente proposto ricorso al Tribunale del Lavoro. L'adito Tribunale di Palermo, con la sentenza n.2497/2022 ha accolto in parte il nuovo ricorso proposto ed ha condannato la Società al pagamento risarcitorio di n.8 mensilità (oltre interessi e spese legali). L'ex dipendente ha ulteriormente impugnato la sentenza in appello (per quanto non accolto in primo grado).

Per quanto riguarda i contenziosi con i fornitori vanno citati quelli con QEI S.r.l. e Fastweb S.p.A.

Con riferimento al contenzioso con la società QEI S.r.l. si rappresenta che in data 05/08/2008 è stato sottoscritto, fra Sicilia e-Servizi spa (oggi Sicilia Digitale spa) e l'Amministrazione Regionale, un contratto per la realizzazione del "Sistema Informativo Regionale per il Controllo, la Gestione ed il Monitoraggio della spesa farmaceutica (CGMSF)", regolarmente registrato dalla Corte dei Conti.

In esecuzione di quanto previsto nel sopracitato contratto, in data 09/10/2008, è stato sottoscritto il conseguenziale sub-contratto con Q.E.I. S.r.l., titolare del diritto esclusivo di sfruttamento del sistema da utilizzare nel progetto CGMSF.

In data 28/12/2009, tuttavia, il contratto principale è stato risolto dalle parti, su richiesta e in accoglimento di quanto sollecitato dall'Assessorato regionale alla Sanità; per effetto della risoluzione del contratto principale, in data 22/01/2010 è stato risolto il sub-contratto sottoscritto con Q.E.I. S.r.l., la quale ha citato Sicilia e-Servizi spa. innanzi al Tribunale Civile di Palermo.

L'adito Tribunale, con la sentenza n.4210/2016, ha condannato la società a risarcire a Q.E.I. un danno quantificato in €1.061.591,94; detta somma, all'esito di una pertinente procedura esecutiva, con

l'ordinanza del dicembre 2016, è stata assegnata ed erogata alla società Q.E.I. Nelle more, la società Sicilia e-Servizi spa, ha proposto appello avverso la sentenza n. 4210/2016, per ottenere la riforma della stessa e la restituzione delle somme erogate; con la sentenza n. 1188/2021 del 26/05/2021, depositata in data 20/07/2021, la Corte di Appello di Palermo ha interamente riformato la sentenza di primo grado, rigettando le domande proposte da Q.E.I. e condannando la stessa a rifondere a Sicilia e Servizi spa (oggi Sicilia Digitale spa) "le spese dei due gradi del giudizio che si liquidano in € 21.424,00, oltre spese generali, cpa e iva come per legge, per il primo, ed in € 11.459,00, oltre spese generali, cpa e iva come per legge ed € 2.529,00 per spese vive, per questo grado, e delle spese della c.t.u. espletata in primo grado".

Nelle more, con atto del 6 giugno 2018, redatto dal Notaio Palantani Andrea, era intervenuta una cessione d'azienda tra Q.E.I. e la società Opus Tec s.r.l.: quest'ultima, preventivamente diffidata dalla Società a restituire le somme ricevute da QEI, ha proposto ricorso in Cassazione per la riforma della sent. 1188/2021.

Per quanto riguarda Fastweb S.p.A., con atto di citazione, notificato a Sicilia Digitale il 24/11/2021, ha chiesto la condanna della Società, in solido con l'Assessorato regionale dell'Economia e l'Assessorato regionale della Funzione Pubblica, al pagamento della complessiva somma di € 1.392.857,40 (Iva inclusa), oltre rivalutazione e interessi, a fronte di asseriti "servizi resi da ottobre 2010 ad ottobre 2017": servizi, questi – come si evince nello stesso atto di citazione – "resi da Fastweb spa a SISEV (ex socio privato di Sicilia e-Servizi spa, oggi Sicilia Digitale spa) e per essa alla Regione Siciliana". Il giudizio è alle battute iniziali, la richiesta di Fastweb spa appare, comunque, infondata considerata la terzietà della Società ed il contenuto della Sentenza n.3343/2020 con la quale il Tribunale Civile di Palermo ha ritenuto i servizi resi da Sisev "già abbondantemente remunerati" nel corrispettivo aggiudicato ed erogato alla stessa.

Infine, tra i contenziosi con ex legali esterni si devono menzionare quelli con l'Avv. Gurrera e quello sicuramente di maggiore rilevanza con l'Avv. Musumeci che merita anche una narrazione in Nota Integrativa tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per l'attività professionale svolta in nome e per conto della Società, all'Avv. Lelio Gurrera, a fronte di un asserito credito contabilizzato di € 146.463,40 (comprensivo di onorario, spese generali e cpa) è stata prospettata la possibilità di ricevere, a saldo e stralcio di ogni ulteriore pretesa, l'importo complessivo di € 85.000,00 (oltre Iva e RA), con un abbattimento del 40%, ed un pagamento dilazionato in rate mensili; il Professionista ha inizialmente comunicato la propria disponibilità a transigere, successivamente ritirata con l'avvio di una serie di contenziosi allo stato in itinere (uno

dei quali si è recentemente concluso, il 27/04/2023, con l'accoglimento integrale delle eccezioni sollevate dalla Società e la soccombenza dell'Avv. Gurrera).

L'ultimo dei contenziosi che merita una opportuna citazione riguarda la pretesa dell'avv. Andrea Musumeci, del Foro di Catania, al pagamento di una somma complessiva pari ad €3.456.355,00 per asserite prestazioni consulenziali stragiudiziali che lo stesso avrebbe espletato sulla base di un incarico "orale" che, a sua volta, avrebbe ricevuto dal Presidente pro tempore della Società (Ing. Emanuele Spampinato), confermato - a dire dell'avv. Musumeci - da una *email* del 02/03/2011 e dal *Verbale di Cda* del 01/03/2011.

Agli atti della Società non risulta acquisito alcun incarico formale del tipo di quello invocato dall'avv. Musumeci, così come nessun incarico risulta pubblicato sul sito di Sicilia e-Servizi in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art.22 della legge regionale n.11 del 12/05/2010 (in base alle quali i contratti di consulenza sono efficaci solo se pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante).

Di contro, risulta sussistere un differente contratto di consulenza sottoscritto l'1/10/2010 con l'avv. Giuseppe Gitto, con un compenso semestrale di €30.000,00 (regolarmente pubblicato sul sito aziendale ex art.22 della legge regionale n.11/2010), nel quale è prevista (art.2 comma 2/II) la collaborazione consulenziale dell'avv. Andrea Musumeci su una serie di materie fra le quali anche l'assistenza nella gestione dei rapporti con la Regione Siciliana; comunque, né dalla lettura dell'*email* del 02/03/2011 e del verbale del Cda del 01/03/2011 si evince con certezza la sussistenza e l'oggetto dell'incarico che sarebbe stato conferito ex novo all'avv. Musumeci.

Di seguito si descrive sintesi del consequenziale contenzioso giudiziale insorto:

- in primo grado, l'adito Tribunale Civile di Catania, con la Sentenza n.3360/2019, ha rigettato la richiesta dell'Avv. Andrea Musumeci, condannandolo alla refusione delle spese processuali;
- in secondo grado, con la Sentenza n.551 del 15/03/2023, l'adita Corte di Appello, definitivamente decidendo nella causa R.G. n. 386/2020, avente ad oggetto l'appello proposto dall' Avv. Musumeci avverso la sentenza n.3360/2019, in riforma della sentenza appellata, ha condannato *"SICILIA DIGITALE S.p.A. al pagamento, in favore di MUSUMECI Andrea, della somma di € 913.653,00, oltre IVA e CPA, con gli interessi legali dalla domanda al soddisfo: [ha] dichiara[to] che SICILIA DIGITALE S.p.A. ha diritto di rivalersi integralmente nei confronti di SPAMPINATO Emanuele di quanto la stessa sarà tenuta a pagare in favore dell'avv. Musumeci in esecuzione della presente sentenza; [ha] Condanna[to] SICILIA DIGITALE S.p.A. al pagamento delle spese di lite di entrambi i gradi di giudizio in favore di MUSUMECI Andrea che [ha] liquida[to], per ciascuno di essi, in € 15.000,00 oltre spese generali, IVA e CPA e*

condanna[to] SPAMPINATO Emanuele al pagamento delle spese di lite di entrambi i gradi di giudizio in favore di SICILIA DIGITALE S.p.A. che [ha] liquida[to], per ciascuno di essi, in € 15.000,00 oltre spese generali, IVA e CPA”.

Con la citata sentenza, la Corte d'Appello di Catania, ha escluso alcuna responsabilità del Consiglio di Amministrazione (in ordine all'adozione della delibera del 01/03/2011), ha, di contro, acclarato la piena e personale responsabilità per le conseguenze dannose procurate alla Società, dell'Ing. Spampinato (al tempo Presidente e Legale Rappresentante della Società).

La Società, avverso la Sentenza n.551/2023, ha tempestivamente proposto un articolato ricorso in Cassazione, con la consequenziale proposizione di un procedimento cautelare per la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata, ciò al fine di resistere alla procedura espropriativa, nelle more, avviata dall'Avv. Musumeci, (la cui udienza è stata fissata per ottobre 2023). Tale procedura ha prodotto il pignoramento pari a €1.792.684,40 notificato alle banche Unicredit e Credit Agricole oltre ai Dipartimenti dell'Amministrazione Regionale. L'azione ha, comunque, trovato integrale copertura sia presso l'istituto Unicredit che gli Uffici dell'ARIT, non ostacolando l'operatività di cassa utile allo svolgimento dell'attività ordinarie della Società. La Società ha avviato l'iter, per il tramite del notaio, per la trascrizione della sentenza a favore della Società e contro l'Ing. Emanuele Spampinato.

A fronte della richiesta di sospensione dell'esecuzione della sentenza impugnata in Cassazione, l'adita Corte d'Appello di Catania, con Ordinanza non impugnabile del 13 Luglio 2023, ha tuttavia respinto la richiesta di sospensione dell'esecuzione della Sent. n.551/2023, per assenza di danno grave ed irreparabile.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si consiglia di continuare con un costante monitoraggio, come fino ad adesso effettuato, dei contenziosi in essere, al fine dell'appostazione dei relativi accantonamenti in tempi utili.

Altresì, alla luce dello sviluppo dell'attività della Società, tenuto conto degli obiettivi raggiunti dal Piano di Risanamento e Ristrutturazione aziendale, del Piano industriale, e altresì, che sotto il profilo economico, la Società nel corso del 2022 ha generato un valore della produzione pari a € 6,8 milioni, rappresentato dai servizi erogati per € 6,2 milioni, dal recupero dei costi sostenuti per conto dell'Amministrazione Regionale legati allo stabilimento per € 0,2 milioni e sopravvenienze attive e altri proventi per € 0,4 milioni, e che sviluppa attività per circa € 140.000.000,00. Che nel primo semestre 2023 risulta essere in linea con le previsioni del Piano in termini di Valore della produzione pari a €3,8 milioni, mentre dal punto di vista dei costi si sono ottenuti risparmi per €0,15 milioni riuscendo così a raggiungere un risultato lordo di periodo migliore rispetto alle previsioni che



contenevano solo il pareggio per lo stesso periodo di riferimento. Le previsioni per l'esercizio 2023 nel suo complesso si confermano migliori rispetto al Piano approvato.

Si esorta il Socio a procedere ad un aumento di Capitale Sociale, (attualmente di € 50.000,00), ad un livello adeguato alle dimensioni e attività della Società.

L'esercizio 2022 si chiude con una perdita di € 150.689, risultato fortemente influenzato da componenti straordinari.

#### 5. In ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto, evidenziato e proposto e presa visione della relazione del Revisore Legale, Dott. Salvatore Toscano, inviata, a questo Organo, il 31.08.2023, il Collegio Sindacale, richiamando la premessa a tale relazione e tutte le ulteriori considerazioni e conclusioni esposte nelle specifiche parti del documento da noi sottoscritto in data odierna, considerando altresì le risultanze dell'attività da noi svolta, invita il Socio Unico Regione Siciliana ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, composto da *Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa* e corredato dalla *Relazione sulla gestione*, così come redatto e proposto dall'Amministratore unico, Dott. Francesco Cascio.

Acireale, 01.09.2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Francesco Giuffrida

Dott.ssa Maria Teresa Turano

Dott. Angelo Giallongo